

Il Sole **24 ORE**

Portico d'Ottavia in festa per i 70 anni dalla fondazione d'Israele

di Elisabetta Fiorito

13 aprile 2018



David Parenzo, Ruth Dureghello, Ofer Sachs e Daniel Funaro

Non solo a Tel Aviv, Haifa o Gerusalemme, ma anche a Roma si preparano le celebrazioni per i 70 dalla fondazione dello stato d'Israele. E Portico D'Ottavia si tingerà di bianco e azzurro, i colori dello stato ebraico. La data per il calendario ebraico, su base lunare, di Yom Ha'atzmaut, il giorno dell'indipendenza è il 5 di Yiar che quest'anno cade il 18 aprile. Nel 1948, invece, il giorno del famoso discorso di Ben Gurion fu il 14 maggio. «Sono israeliano di quarta generazione – spiega l'ambasciatore israeliano in Italia Ofer Sachs – è un momento molto

commovente sia in Israele sia in Italia. La comunità ebraica romana è una delle più accoglienti e sionista nel mondo. Sono sempre molto emozionato dal livello di coinvolgimento».

Gli appuntamenti nel quartiere ebraico

Molte le iniziative previste in contemporanea nell'antico quartiere ebraico a partire dalle 21 con l'alzabandiera in piazza Gerusalemme dove ci saranno il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, la presidente della comunità ebraica di Roma Ruth Dureghello, la sindaca Virginia Raggi, il presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti, l'ambasciatore Sachs. Si passa al palazzo della cultura con la presentazione del libro "Il Sionista Gentile" di Carlo Giacobbe (Eurilink University Press); mentre alle 21.30 il coro della scuola ebraica che presenterà un medley di canzoni intitolato "I nostri primi settant'anni". Alle 22.30 invece si finisce con un concerto dei Maccabeats, un ensemble vocale di 14 elementi della Yeshiva University di Mahanattan, un insieme eclettico di canzoni ebraiche, americane e israeliane con voci e umorismo tipicamente ebraico. Ma c'è anche la possibilità di vedere un documentario su Ben Gurion, fondatore dello stato d'Israele, una mostra di artigianato ebraico e anche una mostra fotografica dal titolo "The promise Land. Verso Israele, il paese latte e miele". Aperto fino a mezzanotte anche il museo ebraico.